

L'Italia che funziona: un'opera in quattro atti

Una vera opera prodotta da Giovanni Mosca, camperista e vigile urbano.

La scena si apre nel 1992.

Giovanni cerca di far comprendere al suo sindaco l'opportunità di allestire un semplice Presidio Ecologico che consentirebbe d'inserire gratuitamente il nome del Paese (800 abitanti) nelle guide turistiche nazionali ed internazionali.

Giovanni riceve un bel NO ed anche lui si accorge di non essere profeta in Patria.

Giovanni non si arrende e va dal sindaco di Romano Canavese, ad un tiro di schioppo dal suo

Il risultato è ottimo e Giovanni Mosca prosegue imperterrita nell'azione.

di Giovanni Mosca e dell'Amministrazione Comunale fanno sì che la Regione destini 182 milioni per l'area attrezzata.

Ai 3.000 abitanti di Romano Canavese non rimane che ringraziare Giovanni Mosca e l'Amministrazione Comunale che è riuscita a fare quello che nemmeno Ivrea ha voluto o potuto mettere in campo.

Sono rimasti male, per il momento, gli "esperti" del **Coordinamento Camperisti** i quali puntavano su Ivrea (*Olivetti dipendente, con prospettive di una dura disoccupazione*), ritenendo che una conversione al Turismo Integrato, giocata sul tesoro "Canavese", fosse un'indubbia prospettiva per l'occupazione e lo sviluppo economico.

Forza Giovanni, attendiamo il quarto atto (*finale con l'inaugurazione dell'area attrezzata multifunzionale*), con i comuni del Canavese che si svegliano, scoprono il loro tesoro e organizzano Corsi di Riqualficazione per disoccupati e cassintegrati.

comune, e vi organizza un primo raduno camperisti.

Buon risultato, tanto che nel **1994, organizza il secondo raduno** per suggellare la promessa del sindaco a costruire il Presidio Ecologico.

1996, terzo raduno per inaugurare il Presidio Ecologico ed incontrare sindaci/APT con lo scopo d'illustrare il Turismo Integrato e le Aree Attrezzate Multifunzionali.
30 settembre 1996: gli sforzi